

Dieci Secoli Di Medioevo Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 467

Al tema della Ceramica Altomedievale in Italia è dedicato il V Congresso di Archeologia Medievale, che si è svolto - come i precedenti - a Roma nella sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche nei giorni 26 e 27 Novembre 2001 e del quale il presente volume raccoglie gli Atti, costituiti da 23 contributi di alta qualità scientifica. Il congresso si è proposto di presentare dei bilanci regionali di sintesi e degli aggiornamenti puntuali sulle ceramiche in uso in Italia nell'altomedievo e specificamente nel periodo compreso tra l'VIII e l'XI secolo, da un lato quindi escludendo gli estremi esiti tardoantichi di VI-VII secolo e dall'altro arrestandosi al momento in cui appaiono quelle innovazioni tecniche che aprono una nuova epoca nella storia della ceramica italiana. Se ne è ricavato un primo sguardo globale sull'argomento, un originale panorama della situazione degli studi, basato su rigorosi scavi stratigrafici, classificazioni accurate e raffinate analisi archeometriche dei materiali, e attento alla totalità dei tipi ceramici presenti nei diversi contesti e periodi. Pur tra tante differenze, sono emerse alcune realtà consolidate e alcune linee di tendenza convergenti.

Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico

È possibile che Nerone non abbia dato Roma alle fiamme? Che Livia non abbia pianificato gli omicidi di tutti gli eredi al trono? Che i Romani non vomitassero durante i pasti? Spesso, la storia che ci è stata raccontata non corrisponde alla realtà. In questo libro, l'autore svela gli inganni, le menzogne e le distorsioni del mondo romano.

I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio / Early Medieval and Medieval Shipping Containers (8th-12th Centuries) in the Mediterranean. Production Centers, Contents, Trade Networks

Bausteine zur deutschen und italienischen Geschichte

Paesaggi di pianura: trasformazioni del popolamento tra Età romana e Medioevo (Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich 2006)

La vita intellettuale dei romani nel Trecento (1305-1367 ca.)

Archeologia Medievale, XXII, 1995

Secoli X-XVII

Il volume accoglie la sintesi di un progetto di ricerca condotto negli ultimi dieci anni in quella parte del territorio della pianura veronese compresa fra i corsi del Po e del Mincio e dei fiumi Tartaro e Menago, fino ad interessare le aree prossime alle città di Verona e Mantova. Obiettivo dell'indagine è stata la ricostruzione delle dinamiche insediative, sociali ed ambientali del territorio in un arco cronologico che va dall'Età romana al tardo Medioevo, attraverso l'analisi del popolamento, delle trasformazioni delle aree nel periodo preso in esame e delle caratteristiche materiali degli insediamenti pieno e bassomedievali.

Saggi e notizie su argomenti di archeologia medievale. Contiene gli atti della giornata di studi 'Mondi rurali d'Italia: insediamenti, struttura sociale, economia. Secoli X-XIII', a cura di A. Molinari. I saggi trattano studi sul popolamento rurale in Galizia e sul popolamento slavo nella regione dell'Adriatico orientale. Le notizie degli scavi riguardano le ricerche svolte a Lo Scoglietto, Alberese - GR; alla Torre dell'Uccelliera, Carpi (Mo); a Genova, Santa Maria in Passione; oltre a relazioni preliminari dello scavo di Iasos (Turchia). Le note e discussioni vertono sullo stato delle ricerche e su una mappa archeologica dell'Albania, sullo studio dei paesaggi e dinamiche insediative in Salento, sulle maestranze e committenti a L'Aquila nella prima metà del XIV secolo, sull'analisi delle murature del palatium di Arcidosso e storia del territorio con confronti di palazzi imperiali europei, un

contributo è dedicato a San Vincenzo al Volturno e un altro, di archeobotanica, sul sorgo. Completano il volume le rubriche dedicate alle schede degli scavi 2009-2010, alle recensioni e i riassunti in lingua inglese di tutte le relazioni. Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre 2018), articolate in 3 sezioni: Luoghi di culto e Archeologia funeraria, Archeologia degli insediamenti rupestri, Produzioni, commerci, consumi

Archeologia Medievale, XXXVII, 2010 - Mondi rurali: insediamenti, struttura, economia. Secoli X-XIII

La rivoluzione necessaria. La crisi economica vista da un imprenditore

La patria; geografia dell' Italia

La mobilità sociale nel Medioevo italiano 1

Festschrift zum 70. Geburtstag von Horst Enzensberger

Dieci secoli di Medioevo

Cosmacini è medico ma anche filosofo. Come avvertiva Ippocrate, infatti, il medico deve spiare non solo i segni del male sul corpo del paziente, ma anche « i discorsi, i modi, i pensieri, il sonno e l'insonnia » e forse anche « i suoi sogni ». Giulio Giorello, "Corriere della Sera" Dalla mitologia curativa degli dèi d'Olimpo ai guaritori e ai curanti dell'antico Egitto e di Babilonia, dalla medicina greco-romana a quella dell'Islam, dalla scienza medica medievale al 'rinascimento' medico del Seicento, dalla 'polizia medica' settecentesca alla ottocentesca 'medicina politica', dall'igiene alla sanità pubblica, dalla 'rivoluzione terapeutica' alla

biotecnologia, all'ingegneria genetica, alla chirurgia estetica: la storia della medicina è antichissima, ed è modernissima, coinvolgendo oggi la durata e la qualità della vita umana, chiamata a confrontarsi con una longevità che ha ridefinito l'esistenza stessa.

Questo lavoro riassume e presenta i risultati di tre anni di ricerche condotte nei territori dell' Appennino tosco-emiliano, con particolare attenzione per le zone comprese entro i limiti della provincia di Reggio Emilia. L' oggetto principale dell' indagine sono le architetture domestiche medievali, tanto quelle ancora conservate in elevato quanto quelle emerse nel corso delle campagne di scavo archeologico, da quelle più risalenti nel tempo fino alla svolta tardomedievale. L' attenzione è stata rivolta non solo a uno studio tipologico dei modelli architettonici e alla loro evoluzione, ma anche alla comprensione del potenziale bacino di informazioni che questo particolare tipo di fonte rappresenta per la storia sociale, economica, insediativa e culturale del territorio. Si tratta in sostanza di uno studio di archeologia dell' architettura che non intende limitarsi ai temi classici, bensì si propone come punto di incontro tra l' analisi degli alzati e l' archeologia del paesaggio. Attraverso lo studio intrecciato tra testimonianze archeologiche e fonti scritte si sono messe in luce alcune peculiarità insediative proprie dell' Appennino reggiano, derivanti dagli eventi che hanno plasmato le comunità umane che lo hanno abitato nel corso dei secoli medievali. L' estensione dei metodi propri dell' archeologia degli alzati, già abbondantemente impiegati nello studio di chiese e castelli, alle strutture cosiddette "minori" del paesaggio architettonico ha consentito di comprendere con maggiore chiarezza le relazioni e le strutture sociali che si vennero a determinare, di volta in volta, a fronte dei mutamenti degli assetti politici del territorio.

"Unico fra i grandi periodi della storia, il medioevo è anche un concetto polemico: additato dagli

Online Library Dieci Secoli Di Medioevo Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 467

Umanisti, che rimpiangevano i fasti della classicità, come limbo pieno di disordine; accusato dalla Riforma di asfissiante papismo; definito dai Lumi come insieme di secoli bui; ripreso e rivalutato - sempre pretestuosamente - dal Romanticismo politico e letterario impegnato nelle prime « invenzioni della tradizione ». Ma se dalla parola-contenitore ci si sposta al reale contenuto di un intero millennio, la prospettiva cambia. Due importanti medievisti ripercorrono in modo cronologico e tematico un'incessante e sempre originale avventura di fondazione, a cui dobbiamo non poche delle nostre realtà politiche, economiche e religiose. A patto di rinunciare ad alcuni, apparentemente irriducibili, stereotipi colti."--

Chiese e insediamenti nei secoli di formazione dei paesaggi medievali della Toscana. Atti del Seminario (San Giovanni d'Asso-Montisi, 10-11 novembre 2006)

Dopo Sedan

A piccoli passi. Archeologia predittiva e preventiva nell'esperienza cesenate

L'arte lunga

Tutto Medioevo

Dopo Sedan per Domenico Galati

Questo volume, primo di quattro, esamina il tema della conversione della Rus' e dell'influenza del mondo bizantino sul cristianesimo orientale, il quale, a causa della dominazione tatarica, viene a trovarsi isolato per due secoli e mezzo dall'Europa e dalla sua evoluzione culturale. A seguito dell'espansione lituana, che incorpora le terre occidentali della Rus', nascono la metropoli di Haly? e quella di Lituania e si pone in tal modo fine al principio dell'unità giurisdizionale della Chiesa della Rus'

rappresentata dalla metropoli di Kyïv prima e di Mosca poi. Nel secolo successivo questa frattura trova conferma nell'Unione di Firenze (1439), respinta dalla Chiesa di Mosca, la quale al tempo di Vasilij II il Cieco decide di proclamare la propria autocefalia da Costantinopoli (1448). Con l'allargamento dei confini del principato di Mosca ad opera di Ivan III il Grande, i tempi sono maturi per l'affermarsi dell'idea di Mosca Terza Roma e per l'incoronazione del primo zar russo (1547), Ivan IV il Terribile, il quale istaura un regime assolutista e porta a compimento il processo di asservimento della Chiesa al potere politico che segnerà la storia della Russia nei secoli successivi. Per contro, la parte occidentale della Rus', che comprende le terre bielorusse e ucraine incorporate nella Rzeczpospolita polacco lituana, a confronto con la mentalità occidentale, assorbe peculiarità linguistiche e culturali che l'allontanano progressivamente dalla Russia moscovita e culmineranno nel 1596 con l'adesione a Roma delle eparchie rutene, in risposta alla nascita del Patriarcato di Mosca (1589) e alle sue velleità espansionistiche. A questa terza grande frattura dell'unità della Chiesa di Mosca fa seguito nel secolo successivo lo scisma dei Vecchio-credenti che dà vita ad una Chiesa nazionale contrapposta a quella ufficiale posta al servizio del potere politico.

Nel volume sono pubblicati gli interventi di un incontro sul tema dell'archeologia preventiva e predittiva, tenuto a Cesena nel 2008. La prima sezione è dedicata a ricerche ed esperienze internazionali (Kamermans per l'Olanda e Kvamme per gli

USA), la seconda alle ricerche svolte nel centro urbano di Cesena e nel suo territorio. La pubblicazione permette di analizzare i risultati di ricerche archeologiche svolte con metodi diagnostici non invasivi e distruttivi che si sono dimostrati strumenti eccellenti per analizzare il territorio in un'ottica di passaggio da una archeologia puntiforme dei singoli siti ad una archeologia estensiva del paesaggio agrario. Il volume contiene anche una prefazione di L. Malnati sui risultati prodotti negli ultimi anni in Emilia Romagna attraverso gli strumenti dell'archeologia preventiva e una postfazione di S. Gelichi che partendo dall'esperienza cesenate offre uno sguardo, per il prossimo futuro, sulle possibilità di fare ricerca in Italia con metodi e finalità rinnovate e innovative. Atti dell'incontro (Cesena, Pinacoteca Cassa di Risparmio, 28 novembre 2008)

Dieci secoli di Medioevo Einaudi

Archeologia Medievale, XXVIII, 2001

Cenni storici, costumi, topografia, prodotti, industria, commercio, mari, fiumi, laghi, canali, strade, ponti, strade ferrate, porti, monumenti, dati statistici; popolazione, istruzione, bilanci provinciali e comunali, istituti di beneficenza, edifici pubblici, ecc., ecc Rassegna pugliese di scienze, lettere ed arti

Praga - Guide Routard

VIII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Matera, 12-15 settembre 2018). Vol. 3

Archeologia e storia dei Paesaggi senesi Territorio, risorse, commerci tra Età romana e Medioevo

Un antico pregiudizio incombe sulla vita culturale di Roma nel Trecento. Abbandonata dai papi, in questo periodo stabili ad Avignone, la città è considerata dai più come un luogo decadente, privo di fermento; a volte come una sorta di centro minore rimasto ai margini delle più rinomate Firenze e Padova, culle dell'Umanesimo, altre volte persino come un deserto, rinverdito dai due soli nomi di Francesco Petrarca e Cola di Rienzo. Ripartendo dalle fonti coeve e dialogando con la storiografia più recente, questo libro si propone di restituire all'Urbe la vivacità culturale che le apparteneva, portando alla luce gli eventi, i gruppi, gli individui, i libri, le letture e le scritture che andavano a comporre un panorama complesso, variegato e in fondo non così distante da quello dei più noti centri di cultura dell'Italia comunale e signorile.

Il seminario discute le problematiche connesse alle chiese rurali e castrensi del Medioevo toscano. Il livello regionale dell'analisi permette quindi un proficuo confronto tra le numerose indagini stratigrafiche sulle chiese rurali toscane, grazie anche alla presenza di numerosi discussants nazionali ed internazionali di grande spessore. Obiettivo del seminario era di non considerare le chiese come fenomeni isolati, avulsi dal loro contesto storico, culturale e territoriale. Gli edifici

religiosi sono quindi posti strettamente in connessione con il territorio nei secoli di formazione dei paesaggi medievali della Toscana. Fondamentali risultano quindi le relazioni con i paesaggi tardo antichi e medievali, al fine di coglierne le trasformazioni nonché i rapporti con i villaggi d'altura e i castelli in via di formazione. Gli edifici religiosi sono quindi intesi come una delle tante espressioni della società: scavare chiese come scavare castelli, villaggi, abitazioni, strutture produttive, campi fossili, nel tentativo di rimettere insieme tutti i pezzi superstiti per la comprensione di ciò che è stato.

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue.

Archeologia Medievale, XXXIII, 2006

Insedimenti, società e ambiente nella pianura tra Mantova e Verona

Edilizia residenziale medievale dell'Appennino reggiano (secoli XI-XIV).

Maestranze, committenti e ambienti tecnici (Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich 2018)

Stufe E Camini

Rivista di archeologia cristiana

Storia della medicina dall'antichità a oggi

Il presente libro racconta, attraverso diversi approcci, l'evoluzione delle economie di mercato e di sussistenza della Provincia di Siena, concentrando l'attenzione in particolare nel corso del I millennio dopo Cristo, ma che prosegue per alcuni aspetti anche al Basso Medioevo e all'Età Moderna. Lo studio è basato sui sistemi insediativi, dall'Età Romana all'Alto Medioevo, che hanno interessato il territorio provinciale, con particolare riferimento all'applicazione del cosiddetto Modello Toscano; sul ruolo delle arterie stradali terrestri e delle idrovie e sulla loro evoluzione nella suddetta cronologia; sui sistemi commerciali e produttivi della ceramica, adottando una analisi dei networks; sui modi, le pratiche e le tecniche agricole altomedievali nella val di Merse; sullo sfruttamento del suolo in alcuni contesti campione dall'entroterra alla costa; sul flusso di greggi e di uomini dagli appennini alle aree pianeggianti e climaticamente miti della provincia di Grosseto. L'approccio multi scalare basato su fonti diversificate è il collante del presente studio, che ha come

obiettivo la costruzione di un modello di economie integrate su un territorio, come la Provincia di Siena, caratterizzato da dinamiche complesse ma dotato di un "alto tasso di Ricerca Archeologica".

Il volume XLV (2018) contiene gli Atti del convegno tenutosi a Roma, il 16-18 novembre 2017, dal titolo I contenitori da trasporto altomedievali e medievali (VIII-XII secolo) nel Mediterraneo. Centri produttori, contenuti, reti di scambio, in memoria di Fabiola Ardizzone e a cura di Sauro Gelichi e Alessandra Molinari. Il convegno rappresenta una messa a punto che ha la finalità di fare ordine nel variegato mondo dei contenitori da trasporto mediterranei altomedievali, di pesarne la consistenza numerica e di valutarne il peso e il significato sul versante sociale ed economico. Il numero della rivista si suddivide poi nelle consuete quattro rubriche: Notizie Scavi e lavori sul campo (in Italia e nel bacino del Mediterraneo), Note e discussioni e una cospicua rassegna di Recensioni.

Conoscere un mestiere, possedere un titolo di studio, disporre delle abilità tecniche di una professione o dell'esperienza maturata in terre lontane erano nell'Italia del basso medioevo

non soltanto caratteristiche personali o contrassegni di ruoli sociali: erano anche strumenti da mettere a frutto per migliorare la propria posizione nella società, sia a livello materiale sia a quello della considerazione e del prestigio. All'interno di un vasto progetto di ricerca collettiva sulla mobilità sociale nel medioevo italiano, questo volume pone il problema della misura in cui le conoscenze professionali operarono in quella fase storica come fattori di mobilità, focalizzando attraverso percorsi storici concreti le potenzialità più o meno reali del know-how ai molteplici livelli della cultura giuridica, delle pratiche mercantili e di mediazione politica, delle capacità tecniche o artistiche.

Fake news dell'antica Roma

Il Medioevo russo

realtà, percezioni, reazioni : atti del XII Convegno del Centro studi sulla civiltà del tardo Medioevo : S. Miniato, 31 maggio-2 giugno 2008

gli scavi nel Convento di San Domenico : catalogo

Ai margini dei giganti

VI Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages

(L'Aquila, 12-15 settembre 2012)

I resti del monastero di San Quirico si trovano sulle pendici del poggio Tondo, a poca distanza dall'antica città di Populonia, rivolti verso lo specchio del mare Tirreno costellato dalle isole dell'arcipelago toscano. Le ricerche archeologiche in questo sito, realizzate nel primo decennio del nuovo millennio da due differenti équipes, rispettivamente dell'Università di Siena e Ca' Foscari di Venezia, si sono svolte nell'ambito degli interventi di ampliamento e di valorizzazione del parco archeologico di Baratti-Populonia. Questo volume contiene i risultati di quelle ricerche: l'edizione scientifica dello scavo e l'analisi critica dei materiali rinvenuti. La rielaborazione dei dati raccolti durante tali indagini, unita ad una rilettura della documentazione scritta, ha poi permesso di ricomporre le complesse vicende di questo importante monastero, in una nuova ed inedita narrazione. In tale narrazione le vicende del cenobio e delle sue preesistenze si intrecciano con quelle del promontorio di Populonia e dei territori limitrofi fino a delineare un quadro di sintesi che ridisegna i confini storici di questo territorio tra la Tarda Antichità e l'Età Moderna. The remains of the monastery of San Quirico stand on the slopes of Poggio Tondo, a hill not far from the ancient city of Populonia. They overlook the Tyrrhenian Sea, dotted with the islands of the Tuscan archipelago. Field research at this

Online Library Dieci Secoli Di Medioevo Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 467

site, carried out in the first decade of the new millennium by two different teams, from Siena University and Venice's Ca' Foscari University, respectively, was part of ongoing efforts to expand the Baratti-Populonia Archeological Park, and to further explore the features present within it. This volume contains the results of this research work: a scientific publication of the excavation, and a critical analysis of the material found. Processing of the data collected during these investigations, together with a re-reading of written documentation, has made it possible to piece together the complex history of this important monastery, in a totally new narration. In this narration, the history of the monastery, and of the features which existed prior to it, are closely interwoven with the history of the promontory of Populonia and the surrounding area, ultimately producing a new overview which sets out the historical boundaries of this area, between Late Antiquity and the modern era.

2001.110

Il volume, che rientra nella collana Metodi e temi dell'archeologia medievale, si presenta come una "summa" dell'Archeologia dell'architettura, disciplina che ha visto la luce in anni recenti, sviluppandosi di pari passo con la rivoluzione stratigrafica degli anni '70 e insieme all'archeologia medievale; negli ultimi anni, ha intrapreso un suo percorso autonomo, grazie anche all'interesse di

Online Library Dieci Secoli Di Medioevo Piccola Biblioteca Einaudi Nuova Serie Vol 467

altre discipline. L'archeologia dell'architettura, infatti, rappresenta il punto dove vanno a convergere gli interessi per la tutela e la salvaguardia sia di un manufatto architettonico che di un impianto urbanistico. Nell'opera si analizzano i metodi di indagine e la prassi operativa, analizzando le varie sequenze stratigrafiche murarie per arrivare alla periodizzazione assoluta e alla sequenza costruttiva. Viene dedicato ampio spazio alla classificazione e alla schedatura dei dati e ai metodi di datazione. Un capitolo è riservato ai materiali usati in architettura e agli indicatori archeologici del cantiere, mentre nell'ultima parte vengono evidenziati i metodi per interpretare ed analizzare le architetture, attraverso le maestranze, le committenze e la trasmissione dei saperi.

Il castello e le mura medievali

Polonia. Repubblica Ceca. Slovacchia

Archeologia Medievale, IX, 1982

2000 anni di propaganda, inganni e bugie

Le calamità ambientali nel tardo Medioevo europeo